

progredire come è accaduto nei decenni passati, quando la domanda era in espansione e l'offerta, nel suo complesso, era inferiore.

A mio parere, in questa nuova realtà, sarebbe opportuno modificare l'approccio che ci ha caratterizzati in passato: i concorrenti nazionali vanno considerati con maggior rispetto, quasi come colleghi, perché solo grazie a un sostegno reciproco, basato essenzialmente su costante correttezza commerciale e continua creatività tecnica, il settore può guardare avanti con fiducia e competere con la crescente concorrenza estera.

È un invito a lavorare assieme che nel presentare la manovra finanziaria anche il governo ha dichiarato volere favorire supportando i raggruppamenti di imprese e sono convinto che tali aggregazioni temporanee possano essere più agevoli fra aderenti alle associazioni di categoria come Assocomplast.

Proprio in quest'ottica, desidero soffermarmi sulla mia esperienza specifica, maturata in questi 5 anni di presidenza (4 di mandato regolare più 1 di proroga). È stata un'esperienza importante per me e alla fine di questo periodo sono professionalmente soddisfatto di aver potuto incidere direttamente sulla predisposizione di alcune azioni intraprese dalla nostra associazione.

Prima di tutto ho fatto in modo che nel giro di pochissimi mesi quasi tutte le aziende associate fossero visitate personalmente da Assocomplast, per raccogliere gli spunti e i suggerimenti ma anche per presentare in dettaglio la nostra attività che, purtroppo, molte aziende conoscono e seguono solo

parzialmente.

Approfitto per ricordare a tutti i soci le più recenti iniziative promosse e avviate da Assocomplast a favore delle imprese:

- finanziamento agevolato tramite Confidi per chi esporrà al K 2010
- convenzione con Sace per "pareri preliminari" gratuiti
- contributo sulle spese di spedizione delle macchine esposte alle nostre fiere
- contributo spese di allestimento degli stand dei soci nelle collettive italiane all'estero
- check-up finanziario aziendale
- collaborazione giornalistica gratuita, per la raccolta e diffusione di notizie redazionali su Macplas e altre riviste tecniche.

Sulle diverse iniziative, purtroppo non si è registrata un'ampia adesione da parte dei soci, forse per distrazione loro o per incapacità nostra di far conoscere pienamente le opportunità offerte. Mi piace ricordare anche l'iniziativa, unica nel mondo confindustriale italiano, da me sottoposta e convalidata da tutto il Consiglio Direttivo e Giunta di annullare la quota associativa per il 2009 e di ridurla del 50% per l'anno in corso: ritengo sia stata una dimostrazione effettiva e significativa dell'attenzione della nostra associazione verso tutti gli associati in un momento difficile, pur mantenendo inalterati i servizi garantiti, non ultimo confermando integralmente la contribuzione verso il sistema di Confindustria, così da non diminuire il nostro supporto all'azione di stimolo della confederazione verso le istituzioni di governo.

Prima di concludere, ricordo altri ricorre quest'anno il 50° anniversario dalla fondazione di Assocomplast costituita il 28 settembre 1960, fin da oggi, tutti a una "festa" che organizzeremo per questo nostro significativo anniversario. Sarà l'occasione per ricordare i "fondatori" molti dei quali non ci sono più - soprattutto, le imprese che costituiscono il primo nucleo dell'associazione sono, dopo 50 anni, ancora così nel nostro settore. Tralascio di i loro nomi: mi auguro che li festeggeremo tutti assieme a fine settembre insieme alle tante aziende che vantano anch'esse un'anzianità di "servizio" di mezzo secolo e più.

Voglio chiudere la mia relazione all'assemblea e il mio mandato presidente con un ringraziamento personale al direttore, al suo vicesegretario e a tutti i suoi collaboratori e consiglieri e a tutti i membri del consiglio di amministrazione che mi hanno accompagnato in questi 5 anni e che mi hanno costantemente appoggiato.

Sono orgoglioso di avere rappresentato una associazione come la nostra, seppur dimensionalmente "piccola" ma che ha potuto sempre dire la sua in modo istituzionale e non è il cui interesse sempre stato tenuto in debita considerazione dai suoi interlocutori molto spesso seguito. Con orgoglio il testimone al nuovo presidente designato, Giorgio Colombo, che all'assemblea convaliderà la presidenza scaturita dalla nostra commissione designazione, presieduta da Luciano Anceschi, con cui ho positivamente e fattivamente condiviso in questo rapporto di ottima collaborazione soprattutto nell'ambito del settore ricoperto in Federmacchine e da oggi a seguire in prima persona. A Giorgio Colombo auguro una presidenza serena, in un periodo di ripresa e rilancio delle nostre imprese nel mercato mondiale e, naturalmente, gli assicuro la mia massima collaborazione quale past-presidente certo che potrà contare sul sostegno di tutti, perché di questi tempi le associazioni imprenditoriali non possono affrontare le difficoltà congiunturali e strutturali senza un concreto e sincero supporto associativo.

Prezzi in ascesa

Parlano dei crescenti costi delle materie prime cui sono soggetti i trasformatori europei, EuPC (European Plastics Converters) ritiene che tale andamento farà da freno alla ripresa industriale, proprio nel momento in cui alcune flebili speranze stavano facendo la loro comparsa sul mercato.

Per alcuni tipi di plastica, come polistirene e polipropilene, i trasformatori hanno dovuto fare i conti con rincari superiori al 40% nel periodo marzo 2009-marzo 2010. Da molte parti viene riferita la carenza di materiale e i trasformatori non sarebbero in grado di approvvigionarsi delle quantità necessarie a sviluppare nuovi progetti.

Un elemento di fondo determinante potrebbe essere rintracciato nell'aumento del prezzo del greggio che, anche se non ha puntato costantemente verso l'alto, si è attestato tra 65 e 85 dollari al barile. A questo si aggiunga il fatto che l'aumento della domanda in Cina ha assorbito molte delle scorte di materiale che avrebbero potuto alimentare un'industria della plastica la cui domanda di polimeri al momento si aggira intorno a 50 milioni di tonnellate l'anno.

Secondo EuPC queste condizioni sono state aggravate dalle dichiarazioni di "forza maggiore" da parte dei produttori di polimeri affetti da svariati problemi e una fornitura discontinua è attesa almeno fino ad agosto. L'associazione europea si rammarica del fatto che i trasformatori non possano sfruttare le opportunità di business che si presentano e uscire dalla crisi nel modo sperato. E auspica che i clienti comprendano questa situazione e la vulnerabilità economica dei trasformatori, riconoscendo che non possono accollarsi da soli l'onere degli aumenti.